

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costa Coricini editore

Costa Coricini editore

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del lungo corso L. 25 (bisogna però rendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. 5, Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, lodi, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 10. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 20. In terza e quarta pagina avvisi ed elzevri a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il VII Congresso Magistrale

Il brillante discorso dell'on. Casati

Dal giornale *L'ora* di Palermo togliamo i punti più salienti dello splendido discorso pronunciato dall'on. Umberto Casati all'apertura del VII Congresso magistrale.

«Un applauso formidabile saluta Casati che si accinge a parlare.

Il presidente dell'U. M. N. pronunzia un discorso denso di pensiero, scintillante di immagini, rilevante tutta l'azione e tutte le mete della grande associazione che egli ha presieduto per tre anni.

E' felicissimo sin dall'esordio, col quale egli esprime la propria commovente per gli applausi tributatigli. Ricorda l'opera di Palermo: quella della sua rivoluzione che rese possibile l'indipendenza d'Italia.

Il solo Piemonte - dice - non sarebbe riuscito che a formare una piccola Italia cisalpina; ma di volle il sogno lantano di Garibaldi, reso possibile soltanto tra questi uomini, che hanno avuto tanta copia di eroi.

Una scoppio di applausi fragorosi saluta questo primo tratto felicissimo del discorso.

L'on. Casati ricorda il telegramma del Ministro e propone di indirizzare uno in risposta in questi sensi: «Unione M. Nazionale sempre corse, ma non servile, ricambia al Ministro il saluto, augurandosi che essa sia secondata dal Governo nelle proprie aspirazioni».

Propone pure di inviare un saluto a Luigi Credaro. Entrambe le proposte sono approvate.

Poesia l'on. Casati entra nel vivo delle questioni. Rifa la storia dell'ultimo congresso e dice briosamente come egli non dovrebbe parlare, poiché è una persona defunta. Afferma che è rimasto per attaccamento alla disciplina, e si augura che il suo successore riesca a far meglio e che gli sia uguale nell'affetto che egli nutre per la scuola e per i maestri.

Continua raccomandando la concordia, e parla poi delle varie sezioni, di cui alcune fanno opera contraria all'Unione, e raccomanda ai maestri che si dedichino tutti con fervido spirito delle loro forze all'incremento della stessa.

Ha tratti felicissimi quando recenna al dovere che hanno i maestri di migliorarsi come il Governo ha il dovere di migliorare le loro condizioni.

Accenna quindi alla necessità di una riforma della Scuola normale. Passa a parlare della questione dei Monti pensione, e del collegio degli orfani degli insegnanti; per tali questioni pronunzia nobilissimi parole; dice che la Commissione apposita per questi due argomenti, esporrà la vicenda delle due questioni e dirà quello che si è fatto o quello che si farà.

Difende l'U. dalle accuse che voglia fare azione di setta, assicura che essa si è sempre ispirata e si ispirerà sempre a una politica esclusivamente scolastica.

Egli che è un radicale non ha parlato mai, in seno dell'Unione, di radicalismo, ma viceversa ha raccomandato ai propri compagni la questione dei maestri e della scuola.

Per la questione religiosa dichiara che l'U. si è mantenuta e si manterrà rispettossissima delle volontà dei genitori, i quali possono fare insegnare ai propri figli la fede che meglio piaccia; ma non vorrebbe che tale insegnamento si desse nella scuola.

Svolge l'ultima parte intrattandosi bellamente della funzione massima della scuola: prevede il miglioramento economico dei maestri; rifa la storia dei progetti e dei voti di quanti si interessano dell'istruzione. Accenna a tutte le riforme sollecitate durante i tre anni della sua presidenza e si augura che il resto venga presto compiuto; egli non ha dubita punto; anzi vede l'Italia come il poeta vede l'angelo, chiusa nelle sue ali, prossime a spiegarsi, verso la civiltà; ma le ali debbono aver nome; virtù a sapere.

La chiusa del discorso è salutata da una fragorosa ovazione.

Adunanza di sottufficiali a Roma

Lunedì, in un locale segreto, ha avuto luogo una adunanza di sottufficiali. Vi prese parte la Commissione nominata dai sottufficiali aspiranti all'impiego del presidio di Roma per discutere e deliberare in merito alle condizioni loro fatte dalla legge 11 luglio scorso. Fu votato un vibrato ordine del giorno.

Nuovo arresto per spionaggio

A Folgaria nel Trentino fu arrestato sotto accusa di spionaggio il tenente Guillot del Corpo d'Armata di Verona.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Comitato Pellagologico Interprovinciale

Il Programma

Agrario-Pellagologico

In applicazione della legge 21 luglio 1902 o relativo regolamento 3 novembre 1903, ed in armonia ai voti espressi dal III Congresso pellagologico italiano, il Comitato interprovinciale espone il Programma secondo il quale riterrà opportuno che si esplicasse l'azione pellagologica delle Commissioni provinciali nel campo agrario proflittico.

Tale programma viene pubblicato in seguito ad intelligente intervento fra Sua Ecc. il Prof. Saverio Sotgiu segretario di Stato all'Agricoltura, Industria e Commercio e la Presidenza del Comitato pellagologico interprovinciale.

Propaganda pellagologica

A mezzo di pubblicazioni (istruzioni popolari, consigli e presetti, almanacchi, rivista pellagologica, manifesti ecc.) vulgarizzare fra la popolazione rurale la cognizione delle cause della malattia e dei modi di prevenirla e combatterla.

La diffusione di questo mezzo di lotta deve proficuamente essere affidata ai sindaci, ai parroci, agli uffici sanitari, ai maestri, ai direttori delle congregazioni di carità, alle società operaie, ai circoli agricoli e a tutte quelle persone di cui è possibile cooperare al miglioramento delle classi rurali.

Conferenze pellagologiche

Al fine d'integrare la propaganda diffusa con le pubblicazioni, torna indispensabile la parola convincente del conferenziere che ne illustri efficacemente i concetti.

Tali conferenze raggiungono completamente lo scopo se tenute ai fanciulli dai maestri nelle scuole rurali e agli agricoltori dagli uffici sanitari e dai direttori delle catene ambulanti.

Ad incoraggiare l'opera zelante dei detti conferenzieri è opportuno di assegnare Premi in denaro e Diplomi di benemerita.

Abolizione del cinquantino

di secondo raccolto

Nell'intendimento di togliere una delle cause maggiori del morbo, i Congressi di Padova, Bologna e Milano affermarono unanimi la necessità di sopprimere la coltivazione del cinquantino per espressa dichiarazione di legge, essendo riconosciuto con lo stesso, non maturando, sia esposto ad avarie, fonti precipe della pellagra.

E' perciò indubitato che, ove alla coltura del cinquantino si sostituiscono dopo la raccolta del frumento ortivi come rape, moha, angurione, patate, soppa bianca, miglio, trifoglio incarnato ecc. si raggiungerà un sicuro progresso agrario, non soltanto nell'interesse della salute pubblica, ma altresì in quello dell'economia agricola.

Limitazione della coltura del granoturco

Nelle località dove per condizioni di clima, di situazione o di altitudine il granoturco, anche di prima semina, non giunga a perfetta maturità, si deve curare che le superiori autorità provinciali e sanitarie abbiano a proibire la coltivazione di detto cereale, in conformità al disposto dell'art. 27 del Regolamento.

Campi dimostrativi

Valendosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ove esiste, e del Circolo agricolo, torna necessario di attuare l'impianto dei campi dimostrativi, coll'intendimento di persuadere praticamente gli agricoltori della convenienza, sotto ogni riguardo, di sostituire alla produzione del cinquantino tutte quelle colture sopra accennate che assicurino l'utilità agricola, economica ed igienica della sostituzione.

A meglio raggiungere l'intento, utili saranno i Concorsi a premi fra coloni o piccoli possidenti, i quali abbiano a sostituire nelle loro aziende in un termine prestabilito, la coltivazione del cinquantino con altre colture. E utili del pari saranno i concorsi a premi fra i proprietari che introducano per patto contrattuale nelle locazioni coi propri coloni, la proibizione della coltura del mais dietro frumento.

Varietà precoci di granoturco

Onde evitare, specialmente se l'autunno è piovoso, che il granoturco venga raccolto non perfettamente maturo e umido, specialmente là dove si coltivano qualità tardive, riesce provvedimento consigliabile di proficua pellagologica quello di far coltivare varietà precoci di mais. Con ciò oltre al vantaggio di un raccolto igienicamente sano, si ottarrà il risultato non trascurabile che il contadino potrà de-

dicarsi non agio alle lavorazioni e alle colture che seguir devono a quel cereale.

Essiccazione del granoturco

Avviene di frequente che per avversità di stagioni, si raccolga il mais umido. Ad evitarlo si danno di costato evento, uocivo in ogni caso alla pubblica salute, è necessario provvedere all'essiccazione del granoturco, mediante essiccatoi artificiali, d'esi o mobili.

Questi devono funzionare in tutti i comuni pellagogeni e al fine d'incoraggiarne l'istituzione, è ottimo provvedimento lo stabilire dei premi ai proprietari di aziende agricole che impiantassero un essiccatoio per utilità anche ad uso pubblica.

Magazzini per la conservazione del granoturco

Ottenuta l'essiccazione, è indispensabile che il granoturco sia conservato in locali perfettamente asciutti, onde evitare che il grano divenga pellagogeno per causa di vantaggi di detta essiccazione.

Ad ovviare l'inconveniente si devono istituire dei magazzini di deposito del mais sano, scegliendo all'uopo locali bene aereati; e ciò ad opera del Municipio o del Circolo Agricolo il grano deve essere conservato con tutte le regole dell'igiene per conto dei privati.

Miglioramento delle case coloniche

Allo scopo di ottenere il miglioramento delle abitazioni dei contadini, è opportuno partire da un'inchiesta presso i comuni pellagogeni che miri a compilare una statistica delle medesime, quale base dei provvedimenti per il diviso miglioramento o risanamento delle case coloniche.

Il mezzo migliore poi per raggiungere l'intento è certamente quello di aprire concorsi a premi nei comuni pellagogeni tra i proprietari di campagna, che con nuovi fabbricati di abitazione, o con opportuni riatti agli esistenti, attuano a migliorare in modo notevole e duraturo le condizioni igieniche degli ambienti, ed in particolare di quelli destinati alla conservazione del granoturco.

Contravvenzioni per il mais avariato

Essendo generalmente noto che la causa della pellagra è il granoturco guasto, è indispensabile di sottrarre dall'alimentazione del contadino siffatto cereale, come pure la farina derivata dallo stesso; e torna quindi doveroso il vigilare, anche i magazzini non abbiano a macinare impropriamente siffatto grano seminatorio di pellagra.

In conseguenza di ciò, è necessario sia praticata costantemente la più scrupolosa indagine sui pubblici mercati e nei magazzini e negozi di granaglie, per parte dei sanitari comunali e di tutti i preposti all'igiene e alla polizia locale, per accertare che in frode alla legge non si smerci del grano guasto, e affinché dal pari nei molini non si verifichi la macinazione di cotai cereali, senza distinzione fra granoturco proveniente dall'estero o prodotto sul sito.

Monteraale Cellina

Per Marziano Giotti

«E' stata definitivamente fissata per il 29 settembre la data della commemorazione del XX settembre e dello scoprimento della lapide a Marziano Giotti, in Monteraale Cellina.

Allo scoprimento della lapide parlerà l'ispettore scolastico di Ravenna sig. Segala; interverranno moltissime autorità di Udine e di Portonovo; suonerà la banda di Torre di Portonovo.

San Daniele

In risposta alla corrispondenza comparata l'altro ieri sul Paese sotto il titolo «Cose dell'Ospitale» ci perviene all'ultima ora una lettera che pubblichiamo domani.

L'onomastico

Oggi, 11, s. Proto.

Effemeride storica

Bruchi - 11 settembre 1752 - Nicolò Grassi (Notizie della Carnia, p. 120-127) registra la immensa quantità di bruchi che devastarono orbibulanti le foglie degli alberi, le erbe dei prati e le piante degli orti nelle contrade della Carnia.

Latisana

CHE COSA È LA MINORANZA?

10 - (g. a.) - Che cosa è? Nulla: l'ha dimostrato nella seduta di ieri mattina il voto del Consiglio sull'ordine del giorno Ambrosio e compagni. Poiché, o signori consiglieri della maggioranza, adottando il vostro sistema di ieri, voi impedite ad ogni vostro collega di parte avversaria di aprire la bocca per avanzare delle proposte, che sarebbero da voi respinte a priori senza discussione.

In tal modo la Minoranza può fare lo suo valigie, quando vuole.

Ribbene, o signori elettori, voi che vi siete piaciuti di affidare il potere alla parte, cosiddetta liberale, facciano la povera democrazia in coda, che ne pensate di questo modo di agire? Ma, dato e concesso che una Minoranza debba assistere in Consiglio (e la legge stessa infatti lo stabilisce) non vi pare che la Maggioranza non ne ha rispettato il più elementare diritto, incoraggiata anche dall'acquiescente compiacimento della Giunta?

Ma udite, signori elettori.

Nella tornata del 15 dicembre scorso la novella Amministrazione espose, per mezzo del Sindaco, i propri criteri sul governo del Comune in una elaborata relazione, approvata testamente (la parola è del cav. Gaspari) anche dagli avversari. Vi si contiene anche un periodo che riguarda la Minoranza.

Questa «divertere fiducia che ogni sua proposta sarà da noi accolta e vaghiata con spirito di piena equità. Nel resto funzionamento di reggimento libero la minoranza ha compito elevatissimo, quando voglia prestare senza spirito partigiano. A lei spetta moderare, spingere o sindacare la maggioranza ed il suo consiglio ed il suo stimolo merita ognora riflessione e rispetto. Daltro canto ci aspettiamo dai signori Consiglieri, che la rappresentano, reciproca di equità, perché l'opposizione sistematica non gioverebbe alla loro parte, e danneggierebbe l'amministrazione affidata alla generalità dei cittadini e che tutti ci onora».

In qual modo la Giunta abbia accolto e vaghiato la proposta di un Consigliere della Minoranza, lo dimostra l'astensione di ieri. Ma che cosa conteneva la mozione Cassi che fosse ispirato a spirito di parte? Ma forse pretendono i signori liberali che si debbano nutrire idee, una volta saltati al potere?

E poi, quando mai la Minoranza ha dato prova di opposizione sistematica? Invece, bisogna convenire, l'ostruzionismo è venuto proprio dal numero maggiore che poteva, senza tante paure e con maggior lealtà, discutere, obiettare e respingere.

Ed ora riportiamo, sempre a solidificazione del voto pubblico e dell'inchiesta guarnigione (il cons. Ambrosio è ufficiale... contabile, nonché professore, ma solo per sé e per corrispondente del *Giornale di Udine*) l'ordine del giorno del Consiglio dei Dieci.

«Il Consiglio, ritenuto che non sia né necessario né opportuno discutere la mozione del cons. prof. Cassi sull'insegnamento religioso nelle scuole e sulla avocazione delle stesse allo Stato, delibera di passare all'ordine del giorno».

Inutile dire che la forma aspra e maccheronica fu corretta dal Segretario, seduta stante; tuttavia la sostanza forma uno strano esilarante contrasto con il contraltello presentato nella seduta del 13 aprile, quando stava per giungere a Latisana il novello Pastore. Ezzeolo!

«Il Cons. con... udite le dichiarazioni della Giunta, ritenuto che non si debba violare il principio dell'indipendenza fra il potere civile ed ecclesiastico, ed allo scopo di non creare precedenti di sorta, ritiene che la Giunta debba astenersi da qualsiasi manifestazione ufficiale in occasione dell'ingresso del nuovo Parroco, e conferma ad essa piena fiducia».

E in quella seduta il cons. Ambrosio ritirava il suo, per votare quello più energico e niente affatto personale del prof. Cassi, insieme ad altri dei dieci firmatari, quali il cav. Gaspari, Pozzo, Piccoli, Donati e Costantini.

Quale mutamento dopo cinque mesi, non a vero, carissimi colleghi? Vi siete pentiti, eh? Sapetevelo; e noi abbiamo il diritto di giudicarvi, e lo facciamo senza riguardo.

Ma non gridate tanto alla vittoria, anche se avete cacciato la democrazia anticlericale, con i modi che vi onorano, fuori del Consiglio.

Senza dubbio c'è qualcuno che s'ordide beatamente e si frega le mani, lieto e soddisfatto. Abbiamo l'onore di informarlo che il prof. Cassi ha scritto al Sindaco, confermando la parola da lui ieri pronunciata nell'abbandonare

la sala municipale, ma riservando di presentare le sue dimissioni per iscritto, quando avrà usato della facoltà concessagli dalla Legge in favore della sua mozione e a tutela dei suoi diritti di Consigliere.

Questione di diritto

L'art. 2 della legge 15 luglio 1877 ed i programmi per le scuole elementari approvati con r. decreto 29 gennaio 1905 non parlano affatto di insegnamento religioso nelle scuole elementari. Si deve perciò ritenere abrogato l'art. 315 della legge Casati, che ritiene obbligatorio tale insegnamento, o no?

Cari colleghi, qui ci troviamo di fronte al problema d'Arleto, ed io mi guarderò bene - data la mia incompetenza giuridica - di affrontarne la soluzione, tanto più che alle mie scarse ragioni la Giunta potrebbe opporre argomentazioni e sottigliezze raccolte ed offerte all'uopo dal compiacente appoggio di tutto il foro latisanense.

Non tacerò per questo che - da parte mia - considero come tacitamente abrogato l'art. 315 della legge Casati dalla legge successiva - anche contro il parere del Consiglio di Stato in data 8 maggio 1903 - poiché se l'istruzione religiosa doveva essere materia d'insegnamento, lo si doveva esplicitamente dichiarare, come fu fatto per la lingua italiana, per la Matematica e le altre discipline.

In secondo luogo osserverò che l'art. 3 del Regolamento 9 ottobre 1895 stabilisce che l'istruzione religiosa sia impartita agli alunni appartenenti a quelle famiglie, che avranno presentato relativa domanda.

Dunque l'approvazione della dottrina cristiana non è un obbligo né per i Maestri né per gli scolari, ma solo per chi lo desidera. Benissimo!

E' vero che, posteriore al citato Regolamento, c'è una circolare o istruzione del Ministro, che capovolge la disposizione dell'art. 3, nel senso che non si impartisce l'insegnamento religioso a chi avrà presentato domanda per esserne esentato; tuttavia però la sostanza non muta.

Lo stesso art. 3 poi aggiunge che l'istruzione religiosa sia impartita dai Maestri o da altre persone, a ciò ritenute idonee. E' vero che l'idoneità dev'essere riconosciuta dal Cons. prov. scolastico; ma prima di esso deve pronunciarsi la rappresentanza del Comune, e qualunque sia la corrente che prevale in quello, un Consiglio comunale può sempre rimaner fermo nella sua opinione, non essendo disposto di legge che valga a sopprimerla.

Questione d'opportunità

Eccoci in vista del grande scoglio, contro il quale andrà a infrangersi la tenera barchetta della mia mozione. I venti fischiano contrari, e il naufragio non è lontano. Ma, avanti lo stesso!

E voi, egregi colleghi, non abbiatevi a male se vi faccio costar cara la vita della mia creatura, pregandovi di un nuovo istante di noia. Alla fine sacrificate pure, ve lo permetto, la mia proposta alle esigenze dell'opportunità; ma fatelo gentilmente, senza farle alcun male, come voi certo riuscirete e non, difficilmente.

L'opportunità, adunque! Una cosa è buona, ma non la si deve fare, è giusta, ma si deve tollerare una menzogna giusta, è di una verità indiscutibile, ma appunto per questo non la si deve... discutere. E così si seguita a tirare innanzi con ciò che non è né buono né giusto, e tutto per far piacere alla signora opportunità.

Questa - voi direte - è del resto una buona consigliera; e fin qui convengo anch'io. Ma badate però di non abbandonarla per una sua antica più... opportunità; badiate che al suo posto non subentrino un falso amico, l'opportunitismo. Le conseguenze, è vero, non sono tragiche, ma ne anche confortanti.

Si potrebbe, ad esempio, in un periodo di eccessivo fervore elettorale, raccomandare una lista di candidati ai Beveroni, per poi offrire al «novello Pastore» il tradizionale *vermouth con l'anaro d'oro*; dell'indipendenza del potere civile dall'ecclesiastico, è rischioso di ricevere una paterna tiratina d'orecchi dall'antico Crociato.

Si potrebbe anche incaggiare fieramente, e direi quasi, ferocemente noi classici banchetti del 20 settembre, e incorridere al pensiero della strage di Perugia, ma prima o dopo avere ascoltato con encomiabile convinzione una messa in suffragio alla buona anima di Gioacchino Pecci.

Si potrebbe altresì ingannare qualche quattordicello d'ora in ferrovia, scorrendo le... compilate pagine dell'Asino di Podrecca, e in Consiglio votare contro la... perversa proposta del sottoscritto.

Tutto ciò potrà essere ancora opportunità, io non lo contesto. Eppure, perché si deve tollerare una condizione di fatti che palesa un'intima contraddizione, e svela degli esempi poco edificanti? Ma non è lecito adunque tentare qualche cosa in favore di un principio, quando questo principio, volere o no, è stato accettato — se sinceramente non s'è — in altra occasione?

Io non nego che la mia proposta presenti delle non lievi difficoltà pratiche per una Amministrazione; ma è pur tanto tempo che in Italia si trascina questo benedetto problema dell'istruzione religiosa, senza che mai si venga a capo di una soluzione. Le rappresentanze comunali, pur troppo, non osano affrontarla. Il Parlamento attende la parola dal Governo, e questo deve fare i suoi conti con la maggioranza; e intanto l'opportunità si muta in opportunismo, e questo ne commette sempre di nuove.

E così il liberalismo, fattosi vecchio e bigotto, cammina a tastoni nel buio, con una mano appoggiandosi al «libero pensiero» e l'altra alla sacrestia; seguita a mandare i figli a scuola dai frati e le figliuole delle monache, ma dopo avere rovesciato, almeno mille volte — a tavola, ben s'intende — il potere temporale dei papi; continua a dir corna dei preti, commentando — più per senile curiosità, che per umana protesta — le glorie di Don Riva, per poi stovacciare le mozioni dei Consiglieri democratici; e magari, in un momento di distrazione, finisce con l'accettare un succulento pranzo in Canonica.

Gli egregi signori della Giunta scorgono fin d'ora il grave pericolo, a cui si esporrebbero, qualora fosse approvata la mia mozione. Cari signori, togliete via quell'incubo. Non abbiate paura: il Consiglio è con voi, e voi siete troppo amici della signora opportunità, per abbandonarla proprio in questo momento.

No, non abbiate paura, se qualcuno dei vostri amici, più immaginoso degli altri, vi ha fatta una triste descrizione delle gravissime conseguenze che verrebbero dall'approvazione della mia famigerata proposta.

Lo so: voi vedete già da tutte le vie di Latissana abitare lunghe file di mamme, e avviarsi, con un bel sacerdotino in testa, alla volta del palazzo municipale, per chiedere all'illustrissimo signor Sindaco — chi con le lagrime agli occhi, chi con gesti di comando — che la religione sia presto presto rimessa nelle scuole, altrimenti ne va di mezzo la testa di qualche consigliere.

Voi già vedete un lungo e fastidioso carteggio di lettere, di petizioni, di proteste, di ordinanze corrette senza posa dalle mani del Segretario al Consiglio prov. scolastico, dal bureau del Sindaco a quello del Prefetto.

E forse taluno, non potendo contare l'innata frenesia, che lo pervade, vede la docile campagna sorgere in massa, o, a rischio di una nuova *Jacquerie*, dare l'assalto alle aule municipali, col pericolo di mettere due prime vittime innocenti nel Cursore e nel prossimo Vice-segretario.

No, non abbiate paura. Badate invece a quegli irrequieti corrispondenti che, una volta accettata la mia mozione, si concolerrebbero pensando che, alla fine, il diavolo non è tanto brutto come si dipinge, e così — con l'aria che tirerebbe da Via Vendramin verso palazzo Braschi — ne anche le prossime elezioni comunali.

dall'alto l'attesa soluzione del problema. Attendo dall'esame, a cui certo la Giunta avrà sottoposto la mia mozione, nonché dalla cortesia dei Colleghi, memorie che quest'aula è aperta ad ogni libera discussione, una serena risposta in proposito.

E i cari colleghi hanno risposto con quella cortesia che tutti conoscono...! (Nota del Red.)

Pordenone
Lavori pubblici

9 — (X) Finalmente il piccone segue anche qui l'esigenza dei tempi. Oggi — dopo tanti anni che se ne sente l'assoluta bisogno — l'appaltatore sig. Biaggio Bulfon di Venzone, diede principio ai lavori di risistemazione del piano stradale del corso Garibaldi con marciapiedi in asfalto, che verranno costruiti dalla Ditta industriale Soave di Vicenza; tombatura centrale della carreggiata con piano concavo pavimentato in conchi di pietra ed avente cordolo metalliche munite di relativa cassotta di raccolta ad ultimo sistema adottato da questo ufficio Tecnico Municipale.

Giova sperare che la esecuzione di un tale lavoro corrisponda assai meglio del primieramente progettato, senza — per questo — intendere di offendere minimamente l'Amministrazione che lo aveva ispirato, temendo essa forse di spender troppo, facendo come ora si fa senza differenza di spesa preventiva.

Tal genere di lavoro avrà luogo pel completamento della Via Mazzini, però — seguendo inoltre i marciapiedi — sempre in asfalto nella via XX Settembre, ciò che dovrà essere completato entro la prossima primavera, oltre ad altre opere nelle frazioni di Torre e Rossegirande.

Ma pel vero bene cittadino è da augurarsi che la presente Amm. Com. proceda a passo di carica per assicurare la esecuzione di tanti altri lavori cui il paese abbisogna e che gli avversari come quelli del *Tagliamento*, solo a parole — o per scopi facili a comprendersi, ne convengono apparentemente.

Spilimbergo
Errata-corrige

10. (V. Z.) — Nella corrispondenza dell'8 corr. dimenticai di rilevare che il consigliere Pognoni, impossibilitato a presenziare la seduta del Consiglio Comunale telegrafò da Maniago scusando Passonza e facendo voti perché l'inaugurazione delle scuole seguisse il XX Settembre.

I festeggiamenti del 20-21 e 23 settembre per l'inaugurazione delle scuole.

Per incarico della Giunta, ieri l'Assessore avv. Linzi dott. Torquato riunì il Comitato chiamando a farne parte i signori: Conconi cav. avv. Franceso, ing. Giulio De Rosa, Pesante Giacomo, Patrignani dott. Alfredo, Liburdi Salvatore, Ballico Ettore, Zuccheri Francesco, Salvadori Umberto, Lanfrin Vincenzo, La Rocca avv. Pasquale, Maria avv. Marco, co. Guido Spilimbergo.

I festeggiamenti incominceranno il 20 o avranno termine il 22.

Il programma è vasto e fra giorni vi manderò lo stesso con tutti i dettagli.

Dimissioni

In seguito alla deliberazione del Consiglio nella seduta di domenica, il cons. avv. Cirianni ha rassegnato alla Giunta le dimissioni da consigliere.

Cividale
Tiro a segno

10 — Ieri sera si è chiusa la gara di tiro a segno indetta dalla nostra Società Mandamentale. Ecco i risultati.

- Gara Civile
1. Premio, dono del Municipio: Rivoltella — Sig. Scarsattone Vittorio.
2. Premio, dono della Banca Agricola. Bastone con manico d'argento: Freschi Virgilio.
3. Premio, Fucile Vetterly: sig. Colautti Antonio.
4. Premio, Medaglia d'oro: Sig. Moro Ing. Vittorio.
5. Premio, Medaglia d'argento: Sig. Podrecca Antonio.
Gara incoraggiamento
1. Premio, dono della Banca Popolare: servizio da scrivania in argento: sig. Nussi prof. Augusto.
2. Premio, Medaglia d'oro: Moro Ing. Vittorio.
3. Premio, Fucile Vetterly: sig. Cargnattoli Giuseppe.
4. Premio, Med. d'argento grande: sig. Pilliani Pietro.
5. Premio, Med. d'argento piccola: sig. Vuga Franco.
Gara Campionato
1. Premio, dono comm. Morpurgo, spilla d'oro, sig. Manzini Tullio.
2. Premio, dono Banca Cooperativa, servizio posate d'argento, sig. Pollis dott. cav. Antonio.
3. Premio, medaglia d'oro, sig. Freschi Virgilio.
4. Premio, medaglia d'argento grande, sig. Scarsattone Vittorio.
5. Premio, medaglia d'argento piccola, sig. Dorli Giuseppe.

La gara procedette regolarmente e nel complesso riuscì soddisfacente.

Flori d'arancio

Domattina, col doppio rito, si giureranno fede eterna, Dorli Giuseppe, Zelante Impiegato Municipale e la Signorina Bonanni Anna, diligente maestra. Alla coppia felice, ed alle rispettive famiglie, i migliori auguri.

Il telefono

Da due giorni non funziona e da qualche mese presta un pessimo servizio, per le continue interruzioni. Raccomandiamo alla Direzione di provvedere, nell'interesse comune.

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

IL XX SETTEMBRE E IL RICREATORIO LAICO

Ieri sera nei locali della Società Operaia si è riunita la Commissione eletta dal Consiglio per esprimerle le pratiche onde solemnizzare il 41° anniversario di fondazione della Società. Rimase stabilito di dare un granulo banchetto al quale possono partecipare tutti i soci.

Il banchetto si terrà nel cortile della Cucina Popolare e il tasso venne fissato in L. 1.80 a testa.

Questo convegno ha inoltre lo scopo di festeggiare la gran data del XX Settembre che segna la caduta della tirannide dei papi e la conquista di Roma, nonché l'inaugurazione del Ricreatorio laico «Carlo Facchi».

Sarà una bella festa di carattere schiettamente popolare e le adesioni certamente saranno numerose.

L'associazione nazionale dei medici ospitalieri

Nel prossimo ottobre i medici degli istituti ospitalieri d'Italia si riuniranno a Congresso in Roma.

Il primo congresso nazionale si riunì a Milano nell'ottobre dello scorso anno. Da esso ebbe origine l'Associazione Nazionale dei Medici Ospitalieri, la quale comprendendo ed accoglie tutti i sanitari che abbiano avuto funzioni ospitaliere, qualunque sia l'ente dal quale dipendono, ed è retta da un ufficio centrale di presidenza che ha sede in Roma.

L'associazione si compone di sezioni provinciali, sedenti nei centri ospitalieri più importanti ed accoglie tutti i medici della provincia che abbiano funzione ospitaliera (Ospedali civili, pubblici o privati, Congregazioni di Carità, Manicomii ecc.).

L'attivissimo lavoro dell'ufficio di presidenza è riuscito a fondare per ora più di venti sezioni, sparse in tutta l'Italia.

Attualmente si occupa, con alacrità, della preparazione del congresso, che per i toni ufficiali, per il valore e il numero degli intervenuti, riuscirà una splendida affermazione della nobiltà degli intenti, alla quale ha consacrato e dà, nell'opera quotidiana, il suo lavoro fecondo.

Per le adesioni e per le informazioni inerenti al congresso, rivolgetevi ai dott. Nicola Sforza e Carlo de Gregorio, segretari dell'Associazione via Borgognona 18, Roma o al dott. F. Fiorilli Della Lana, vice presidente dell'Associazione, Ss. Gio. e Paolo — 6401 — Venezia.

Par l'esattezza e la verità

Chi legge il resoconto di un processo svoltosi in Tribunale contro Coccole Guerin — pubblicato nella *Patria d'Ieri* — riporta l'impressione che la causa per cui il Coccole stesso si è buscata la grave condanna di 1 anno 5 mesi, 10 giorni e 120 lire di multa, dipenda interamente dal signor Arturo Gallone proprietario di un'osteria in Via Gemona, presso il quale il condannato mangiò e bevve per 95 centesimi senza pagare, perché sprovvisto di denaro.

Per la verità dunque siamo vivamente pregati di affermare non esser vero che il Coccole fosse sprovvisto di denaro: aveva 7 lire in tasca e spontaneamente le fece vedere.

Venuto il momento di pagare, il Coccole si rifiutò non solo, ma insultò con male parole il Gallone e la di lui moglie.

Il Gallone non chiamò carabinieri, ma il Vigile di servizio Cuttini intervenne e cercò di persuadere il Coccole a pagare, dal momento che aveva 7 lire in tasca. Non adori ma insultò anche il Cuttini con tali frasi che fu costretto a dichiararlo in arresto.

Non basta: si oppose al Vigile così violentemente che gli morsicò un dito, producendogli ferita guaribile in un mese e di più gli spuntò in faccia.

Fu il Cuttini che chiamò i carabinieri in aiuto e non il signor Gallone. Per la truffa di 95 centesimi del conto, il cronista giudiziario della *Patria*, che ha dipinto a fosche tinte il dramma (!) può star sicuro che il Tribunale non avrebbe pronunciata una condanna così grave.

Tanto per la verità.

Francesco Coccole callista (via Savorgnana n. 19) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

L'agitazione contro il carovivere A UDINE

L'appoggio della Giunta - Il Comitato all'opera Conferenze nei vari rioni - Un grande Comizio pubblico.

Ieri sera alle 8.45, nei locali della Camera del Lavoro, seguì l'annunciata riunione indetta dalla Commissione Esecutiva per studiare i mezzi onde porre un argine al rincaro dei fitti o dei generi che ormai raggiungevano dati impressionanti.

Presiede il tipografo Cremese; ad eccezione di Buggelli, tutti i membri della Commissione esecutiva sono presenti.

Numerosi gli intervenuti e fra questi l'Assessore alle Finanze cav. Ugo Luzzatto in rappresentanza del Sindaco.

Cremese spiega brevemente gli scopi dell'adunanza; dimostra che ormai un'agitazione nella cittadinanza per questo stato di cose impressionante si è formata da sé e conclude dichiarando che la Commissione, nel mentre attende consiglio ed appoggio dalla Rappresentanza del Comune, non abbandonerà le pratiche iniziate fino a che qualche vantaggio non si sia ottenuto.

Luzzatto (assessore) risponde di aver avuto incarico dal Sindaco di assistere alla discussione allo scopo di portare in seno alla Giunta — che si riunisce oggi — tutte le proposte e le decisioni a cui venisse la Commissione.

Dichiara però che la Giunta è disposta a favorire in ogni modo l'iniziativa della Commissione. Il Sindaco Pecile che si occupa attivamente di ogni questione sociale, ha già fatto delle proposte in seno alla Giunta, proposte che necessitano naturalmente di studio.

La Commissione dunque — conclude l'egregio assessore — non può che vedere nella rappresentanza del Comune un proprio alleato.

Cremese ringrazia sentitamente, a nome degli intervenuti, l'ass. Luzzatto, e riferendosi a discussioni tenutesi in precedenza, chiede al cav. Luzzatto se per la costruzione di case operaie non fosse possibile la cessione di fondi gratis, o con l'assunzione di prestiti dar mano ai lavori con qualche sussidio.

Bosetti crede di sapere che il Comune non abbia fondi disponibili, ma anche ammesso che ne possedesse, le pratiche burocratiche sono parecchio lunghe e la soluzione del problema sarebbe... di là da venire.

Piuttosto vorrebbe che il Comune — e per esso la Commissione sanitaria — imponesse a quei proprietari, speculatori ingorghi, che affittano a della povera gente case con arrendamenti impossibili secondo le norme prescritte dall'igiene.

Pecile. Ma intanto, gli inquilini, dove li metteremo?

Bosetti conclude facendo presente la gravità del problema. Per risolverlo occorrono seri studi, e perciò crede indispensabile la nomina di due commissioni, formate da persone tecniche, all'incarico di studiare le due questioni: case operaie e cooperativa di consumo.

Luzzatto rispondendo a Cremese e in appoggio a quanto ha detto Bosetti, rileva che il Comune, per quanto bon d'aspetto, si trova di fronte a mille difficoltà. Se anche il Consiglio approva la cessione dei fondi eventualmente destinati al sorgere delle case operaie, c'è sempre la Giunta Prov. Amministrativa che, tutti lo sanno, non si dimostra troppo tenera verso l'amministrazione comunale.

In quanto poi a contratti prestiti o mutui, fa presenti le difficoltà finanziarie che vi sono di mezzo; inoltre il Comune deve essere molto prudente nel affrontare problemi finanziari e di conseguenza nuovi debiti.

Pignat ritiene necessario pensare subito ad una Cooperativa di Consumo. E' l'unica soluzione da prendersi per arrestare il rincaro dei viveri. Vorrebbe che si tenesse un grande Comizio pubblico al quale accorrerebbe tutta la cittadinanza.

Intanto che si fanno studi e si raccolgono adesioni, molti possono approfittare della Cucina Popolare, istituzione che offre cibi sani e puliti, dei quali può usare qualunque persona.

E' contrario alle conferenze nei rioni della città a crede invece più utile — dopo spiegata nel Comizio la via da tracciare — raccogliere delle adesioni firmate, all'atto delle quali, tutti dovranno sborsare la piccola tassa di una lira. Le azioni poi, per fondare la Cooperativa, dovranno essere 10 lire l'una.

Cremese pone ai voti la proposta di Bosetti e cioè di nominare due Commissioni di studio distinte: una per le case popolari, l'altra per la Cooperativa di consumo.

La prima viene approvata, la seconda respinta.

L'assemblea perciò si dimostra del parere che la questione del carovivere vada risolta subito.

Pecile chiede se non sia il caso d'insistere perché la Giunta applichi subito il calmiere sopra certi generi di prima necessità eccessivamente cari.

Pecile riferisce che in un breve colloquio avuto col comm. Pecile, questi gli osservava che la misura del calmiere è piuttosto antiquata e che la Giunta avrebbe in anticipo di eccitare altri mezzi di rimedio prima di ricorrere al calmiere.

Luzzatto. Infatti il Sindaco ha pensato per ora di chiamare ad una riunione tutti i macellai della città per convincerli che è necessario ridurre subito i prezzi delle carni e fare altrettanto presso i negozianti di altro florante.

La discussione si fa animata e vi prendono parte Pignat, Paolini, Bosetti, Della Vedova e Calvi (rappresentanti dei ferrovieri) Grotti, Facchini, Pascali e Fantini.

Influc su proposta Pascali si decide di compilare un sunto delle idee manifestate in seno alla riunione, sunito da presentarsi alla Giunta col tramite dell'assessore Luzzatto con questo due speciali raccomandazioni: l'applicazione del calmiere (temporaneamente) sui generi più indispensabili e più cari; e l'ingiunzione ai proprietari di case maiane o inabitabili di ridurle — entro il limite che la giunta crederà di fissare — secondo le norme prescritte dalle leggi sanitarie.

A questo punto l'assessore cav. Luzzatto si allontana.

Si riprende la discussione sulla Cooperativa di consumo.

Calvi crede necessario stabilire fin d'ora quale somma dividua sia necessaria per fondare la Cooperativa e quale l'importo delle azioni.

Pascali ritiene che le azioni, per essere accessibili anche ai borghesini più modesti, non debbano superare in 5 lire. Crede che come primo fondo siano indispensabili 20,000 lire.

In una città come Udine, 4000 persone, che versassero 5 lire caduna, in un tempo relativamente breve, non dovrebbe essere difficile trovarla.

Pignat cinque lire per azione sono poche; bisogna portarle a dieci lire.

Pascali. Quello che è in condizioni di poterlo fare, acquisterebbe due, quattro o sei azioni, mentre l'operaio si sentirebbe più facilmente in caso di spendere 5 lire.

Ma la proposta Pascali raccoglie pochi voti e si approva invece che le azioni, pagabili anche in rate, siano di L. 10 l'una e che all'atto di adesione vengano versate lire una come tassa d'iscrizione.

Si fissa per intanto la cifra iniziale di L. 20,000.

Infine si delibera che vengano tenute nei quartieri popolari delle riunioni alle quali prendano parte specialmente le donne.

Operai ed altri membri della Commissione si prosteranno a spiegare alla popolazione la gravità del problema dimostrando che l'unica via d'uscita sta nell'istituzione di una Cooperativa di Consumo.

Questa rappresenta il vero calmiere sui prezzi dei generi alimentari.

A cominciare da sabato sera, fino a venerdì della settimana ventura, due membri della Commissione si receranno nei quartieri a tenere delle conferenze, senza pretese oratorie.

Come prima località venne scelto il rione di Porta Ronchi-Herzaldia. Parleranno Grotti e Savio.

Sabato 21 corrente si terrà il Comizio.

Che razza di servizio!...

Riferiamo senza commentare. L'altro ieri a mezzogiorno, il nostro corrispondente di Latissana impostava una lettera diretta al «Paese» per espresso.

Avrebbe dovuto partire da Latissana alle 13.30 ed arrivare a Udine alle 15.28. In Redazione, trattandosi di «espresso» la lettera doveva giungere alle 10 circa.

Invano l'abbiamo attesa tutto ieri e nulla ne sappiamo ancora oggi, alle 11.30...

La corrispondenza per espresso, tra Latissana, ed in viaggio da 48 ore. Non è questo il solo caso, isolato, sono quasi giornalieri i disguidi, gli inspiegabili ritardi nel recapito della corrispondenza...

Una cartolina postale, impostata pure a Latissana domenica alle ore 18 fu recapitata al *Gazzettino* di Venezia lunedì nel pomeriggio.

Che non si possa provvedere?

NEOCAVALIERE

L'egregio Ingegnere del Genio Civile, signor Sabino Cagnassi, nativo di Serravalle Langhe in Piemonte, ma ospite carissimo, e da parecchio tempo, del nostro Friuli, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Nel mentre ci ralleghiamo di cuore con il simpatico Ingegnere, ci piace ricordare che ieri sera all'«Albergo Roma» fu «bagnata» la novella croce con dell'eccezionale *Harold*, e che alla lista cerimonia assistevano i commensali della tavola, dal cui estremo limite egli esordiva perennemente la sua paterna autorità. Un commensale.

Sanco Popolare
Nominario in Cassa
Conto Casale valuto
Raffiti accettato per
Efficaci per Vincenzo
Valori pubblici
Compartecipazioni
Debitori in Cassa Conto
Anticipazioni conto
Riparti
Ditte e Banche correnti
Debitori diversi
Stabile di proprietà
Fondo prov. insp. Conto
Valori di terzi in
cauzione di C.C.A.
cauzione antico
causa dei fitti
liberi
Spese d'arbitrato
Tasse d'arbitrato
Tasse d'arbitrato
Capitale sociale
azioni da L. 100 L.
Fondo di riserva
Ditt. quot. valori
Dep. in Cassa C.
a rimp.
a rimp.
Ditte e Banche correnti
Debitori diversi
Assegni a pagar. Val.
Fondo prov. insp.
Valori di terzi in
cauzione in attivo
Utili lordi depurati
dagli interessi
Riassunto esercizio
precedente
Il Sindaco
Luigi Cagnassi
Operazioni
Riscossione depositi in
Cassa di Risparmio
per conto; rimborsi
a piccole risparmio
di ricchezza mobile.
Società cambiata al
a seconda della scade
ziali, sempre nato da
Scosta composta pag
Accorda rimborsazioni
Altre di altri valori
per conto, e su depos
cauto, franco di usag
Aprò Conti Corren
cento, e ora adeguato
Costituisce ripeti
Società solventi.
S'incarica dell'incas
Italia ed all'estero.
Emette assegni su
Banco d'Italia e sulle
Acquista e vende val
Assom. servizi di
in amministrazione
calissiana.
Malattie degli
Difetti della
Specialista do
Consultazioni in
allo 5 eccettuato
d'oggi mese e la s
precede.
Via Pos
VISITE GHAT
Lunedì e V
alla FARMAC
Acqua Nat
di ANZ
In migliore
ACQUA D
Concessionario
A. V. RA
Rappresentante
Angelo Fabr
Non adoperare
TINTURA IN
Premiata con
all'Esposizione Com
STAZIONE S
I campioni della
Lodovico Re bottig
N. 2 liquido color
di nitrate o altri m
mercario, di rame di
uniratti nociva.
Udine, 18 Genes
Il Diret
L'unico deposito per
LODOVICO, Via D
FERRO
RICOSTITUENTE
NOGERA
(SORGENTE
Acqua d

Padova-Udine-Parigi

Togliamo dal Veneto di Padova: Non si tratta di un nuovo treno di lusso, sibbene di un grosso affare bancario che avrebbe già messo di malumore parecchi negozianti padovani.

Ci mancano, sul fatto, informazioni precise: ma poiché se ne parla, qui, da parecchi giorni e con insistenza, approfittiamo l'indagine.

In sostanza la notizia sensazionale si ridurrebbe a questo: Persona di Udine, stabilitasi a Parigi, avrebbe raccolto parecchi capitali italiani, dedicandoli a speculazioni di borse varie e non soltanto francesi.

Sui capitali sarebbe stato pagato un interesse eccezionale, per non dire addirittura straordinario: qualche cosa come il trenta od il quaranta per cento. Una specie di terra promessa delle speculazioni!

In tale utile enorme giacerebbe naturalmente tutta la fortuna, diremmo così, dello speculatore udinese nelle casse del quale i capitali — insolitamente allestiti — seguitavano ad affluire.

Ma — anche in fatto di speculazioni — cosa bella e mortale passa e non dura. Così vuole il destino.

I generosi dividendi, da otto mesi in qua, si sono arenati: la banca di Parigi, insomma, a quanto si afferma, ha dovuto sospendere i pagamenti.

Il signore udinese annuncia la sua venuta. Dalla sua bocca i depositanti dovranno apprendere che si tratta di incaglio improvviso nel funzionamento del grande affare bancario-industriale...

Un particolare: nella peggiore delle ipotesi, qualche creditore riceverà in acconto capitale, se non in acconto interessi, una splendida macchina fotografica automatica. La solita moneta da intruderre, la solita manovella da girare — e il ritratto è fatto.

Macchina a parte — non sarebbero pochi i negozianti padovani che attendono, da Udine e da Parigi, il verbo tranquillizzatore. Né i depositi da essi eseguiti presso la banca in parola rappresenterebbero cifre modeste. Si salirebbe da un minimo di cinque mila lire a cifre ben più importanti.

Per qualcuno, però, il danno — sempre nella peggiore ipotesi, perché l'ultima parola non è ancor detta — il danno, a quanto si assicura, non sarà grave.

Infatti gli interessi sin qui pagati, su larga misura, rappresenterebbero accenti abbondanti sul capitale versato.

La persona di cui tratta l'articolo del Veneto non è di Udine, ma della provincia ed il suo nome in questi giorni, corre per tutte le bocche.

Da una circolare che ci è fatta vedere ci risulterebbe poi che detta persona anziché annunciare la sua venuta qui, avverte la rispettabile clientela che andrà in altro paese per istituire una nuova industria Anguria.

IL MERCATO BOVINO DEL TERZO GIOVEDÌ Ricordiamo che giovedì 19 settembre avrà luogo ed il suo nome in questi giorni, corre per tutte le bocche.

Da una circolare che ci è fatta vedere ci risulterebbe poi che detta persona anziché annunciare la sua venuta qui, avverte la rispettabile clientela che andrà in altro paese per istituire una nuova industria Anguria.

Questa sera al Teatrino "Secession", al Caffè della stazione avrà luogo un grande spettacolo di varietà. Il programma è attraentissimo poiché il basso comico "Cannolicchio", dà la sua serata d'addio.

Il pubblico non manchi e si divortirà SCETTICISMO Niente di più dannoso per la classe medica e per l'umanità dello scetticismo di certi medici per la professione che esercitano.

Io non comprendo assolutamente, diceva ultimamente il chiarissimo prof. Rénou della Facoltà di Parigi, la funzione di un medico scettico. Esercitare una professione a cui non si crede è grave errore ed acerbà derisione. Se il medico non può guarire il malato, potrà sempre consolarlo. Lo scetticismo del medico è il trionfo dei ciarlatani; perché è a questi che ricorre il malato quando è abbandonato dal medico; e il ciarlatano non esita mai: egli promette sempre la guarigione: egli ha compreso che la speranza è la miglior medicina da darsi nelle malattie che che non perdono: e questa speranza egli la dà magari in forma di una panna qualunque, più o meno ridicola, ma la dà.

Chi vuol essere un vero medico deve sempre curare i propri malati. La terapia fin quel che può fare o non bisogna domandarne più di quel che può dare: ma ufficio del medico non è soltanto quello di guarire.

La malaria, il reumatismo articolare acuto sono le vittorie terapeutiche meno recenti; più recente è la vittoria sulla difterite: oggi la ligna, la dissenteria hanno dovuto cedere anch'esse, la gotta stessa, antica quanto l'uomo, è stata vinta coll'Autagra della Ditta Bistleri di Milano.

Lo scetticismo dimostra una mente limitata. Nessuno può mai immaginare cosa ci riserbi la scienza: e tanti scettici dei secoli passati rimarrebbero esterrefatti se potessero avere visione o conoscenza delle scoperte odierne.

Il progresso è fatto di fede e di speranza, mai di scetticismo, che, secondo una felice espressione di l'Auteur, è designato e sterile.

Coliche - Diarrea

Quando un bambino grida con persistenza o non è possibile spiegarne la causa, è, generalmente, affetto da coliche.

Ogni disturbo della digestione può provocare. Nei lattanti, l'assorbimento di latte, o di altri alimenti allo infuori del latte, danno coliche.

Le coliche sono da attribuirsi sia alla stitichezza esagerata sia al fatto che l'intestino si contrae dolorosamente sulle materie fecali diventate troppo dure. Qualsiasi la causa delle coliche, qualche pastiglia di Poptalax riesce facilmente a vincerle. Così pure se vi ha diarrea, leggera, verde o fedia, si frequente nei periodi di calore, le pastiglie di Poptalax riusciranno presto a regolare le funzioni digestive del bambino.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenta, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2 la scatola.

Cronache provinciali Cividale

Sull'acquedotto di Poiana

Il "Foranovale" di sabato pubblica alcune notizie interessanti intorno all'acquedotto di Poiana.

Proviamo utilissimo riportare i dati che ci offre il contratto.

Le misure della quantità d'acqua nascente alla sorgente Poiana furono eseguite durante tutto il periodo dell'eccezionale magra di questo anno, cioè dal 1.º giugno a tutt'oggi con quella esattezza che può dare il più semplice ed il più sicuro dei mezzi di misurazione, la bocca a stramazza in parete sottile. La costanza della quantità d'acqua si mantenne in modo meraviglioso (talché l'ala osservazioni giornalmente compiute non si notò alcuna variazione nel livello dello specchio d'acqua sopra la bocca).

La portata della sorgente fu così determinata in litri 150 per minuto secondo, corrispondenti a 135.500 ettolitri giornalieri.

Questa ingente quantità d'acqua ed i risultati delle analisi chimiche e batteriologiche anche ultimamente eseguite che la dichiararono ottima e purissima, e la sua posizione che la mette al riparo di ogni possibile pericolo di inquinamento, fanno della sorgente Poiana una delle migliori.

Per i bisogni di tutta la popolazione che s'incontra lungo il corso del Natisone e del basso Torno e di quella lungo il Corno ed il Indri (circa 10 mila abitanti) può essere più che sufficiente ai bisogni anche avvenire una parte soltanto dell'acqua della sorgente Poiana facendo conto di servire circa 250 litri d'acqua per ogni abitante e per giorno, o di condurra in ragione di popolazione conseguandola a ciascuna centro, occorrono circa 55 chilometri di conduttura per la quale si preventivava una spesa di circa L. 1.000.000, nella quale concorrebbero, oltre i nostri, anche i Comuni di oltre il confine politico. Per l'esecuzione dell'opera occorrerà un tempo relativamente breve per la ragione che il lavoro può contemporaneamente eseguirsi in molti punti e la gran parte di esso consiste in scavi e trasporti, talché nel periodo di un anno di lavoro l'opera può essere compiuta.

Intanto rileviamo dai giornali e da notizie pervenute direttamente che diversi comuni interessati seguono volentieri l'esempio di Cividale e S. Giovanni di Manzano, che già stabilirono di unirsi in Consorzio, e soprattutto le popolazioni sono addirittura entusiaste pensando ai benefici che con questa opera a loro deriverebbero affrettando col desiderio il suo compimento.

Davanti a questo plebiscito di favore all'opera grandiosa progettata, suonano poi certe voci di persone interessate che vorrebbero intralciare l'andamento; una vogliamo sperare che anche queste, di fronte al generale interesse sapranno sacrificare il proprio, che in ultima analisi è di ben poco momento, anzi, si può dire più tenuto che reale.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE per Pontebba: O. 8 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 15.32 - D. 17.15 - O. 18.14 - D. 17.35 - O. 19.14, per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 9.42 - D. 17.25 - O. 19.14, per Venezia: O. 4.20 - 9.20 - D. 11.25 - O. 19.15 - 17.30 - D. 30.5, per Chiadano: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 16.18 - 20 - Fattiva 21.52, per Palmavera-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.50 - 14.40 - 19.50.

ARRIVI A UDINE da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25, da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 19.45 - O. 22.58, da Venezia: O. 8.45 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.16 - B. 17.5 - O. 19.01 - 22.50, da Chiadano: O. 7.40 - 9.51 - 12.37 - 17.02 - 21.18, da Palmavera-Portogruaro: O. 6.50 - 9.48 - 16.48 - 19.6 - 21.46.

Tram Udine-S. Daniele Partenze da UDINE (Piazzale Genova): 6.50, 8.54, 1.14, 15.20, 18.55, 20.15. Fattiva 22.10. Arrivo a S. Daniele: 8.12, 10.55, 12.7, 16.57, 20.7. Fattiva 25.42. Partenze da S. DANIELE: 6.4, 8.06, 10.50, 12.4, 17.50. Fattiva 19.20. Arrivo a Udine (Piazzale Genova): 7.56, 9.51, 10.30, 17.04, 19.51. Fattiva 21.52.

NOTE E NOTIZIE

Il secondo Convegno a Palermo degli insegnanti all'estero Parla l'on. Caratti

Telegrafato da Palermo al "Secolo" in data 10: Si è inaugurata ieri il secondo convegno degli insegnanti all'estero.

Presiedeva l'on. Caratti ed assisteva l'on. Comandini. Affermò con lettera i deputati Barzanti, Colajanni e Landucci. Erano presenti molti rappresentanti di giornali politici e di associazioni italiane ed estere.

L'on. Caratti aprse la seduta con un magistrale discorso, accennando ai principali problemi relativi all'istruzione, e sintetizzò la situazione presente della scuola dicendo che se la Minerva è sorrida da un oroscopo, la Consulta lo è da tutte e due.

De Robbio, l'organizzatore Congresso, lamenta le condizioni deplorabili della scuola italiana e nota l'azione della Francia laica che si prepara civilmente a sostituire le congregazioni.

I prodotti delle ferrovie

Dal 21 al 31 agosto 1907 i prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato ammontano a 12,611,600 lire, con una differenza di 317,622,23 lire rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I prodotti complessivi dal primo luglio al 31 agosto 1907 furono di lire 18,581,782 con una differenza in più di lire 3,316,709 75 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I partiti popolari a Mantova

Ridunatisi in seduta le commissioni rappresentative delle Leghe, Circoli, Federazioni, Cooperative della Provincia, sotto la presidenza del dott. Gatti, deliberarono l'unione dei partiti popolari. Così la vittoria nelle prossime elezioni provinciali è più che sicura.

Salesiani e anticlericali alle prese

A Faenza, dopo l'insopportabile sfilata dei Salesiani per la città in corteo con bandiera e musica, si tennero delle dimostrazioni anticlericali. Lanoni sera in piazza Umberto I. avvenne l'ira anticlericali e giovani salesiani in conflitto che produsse un fuggi fuggi generale.

Intervenero guardie e carabinieri, che arrestarono parecchi dei dimostranti.

Il Congresso di Praga

Al Congresso del libero pensiero, che si tiene nella sala Zolna, la più grande di Praga, De Keijoy, professore nell'Università ceca, ha parlato sul significato del libero pensiero, trattandolo sull'ogni punta di vista.

Il Congresso protestò contro le deplorabili lotte nazionali in Austria, che agevolano l'opera nefasta del clericalismo a danno del progresso civile. Si lesse il seguente dispaccio di Massimo Giolitti: «Salutando i congressisti, prego unire il mio nome alla vostra protesta contro il sillabo del papa».

Seguì una discussione sulla agitazione in favore della scuola laica.

I congressisti si recarono al Tabor dove ucarne Giovanni Huss.

Le delizie dei fuochi artificiali

Ieri l'altro a Firenze, fuori porta S. Feliciano, scoppio una fabbrica di fuochi artificiali. Il padrone e un operaio furono travolti sotto le macerie. I due infelici, dopo molti sforzi, poterono essere tratti dalle rovine, ma gravemente ustionati e in condizioni disperate.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile: Udine, 1907 - Tip. M. Bartuscio.

Ringraziamento

La famiglia Cristofoli sente il dovere di sentitamente ringraziare l'egregio sig. Hoff dott. Tolencano, medico di Palmaza, che con scienza cuore e sollecitudine curò la loro Giacomina da gravissima frattura guarendola perfettamente.

Attestando al valente Dottore piena stima e profonda gratitudine, si dichiara

dot. Famiglia Cristofoli

SOCIETÀ ANONIMA per lo spurgo pozzi neri in Udine

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 15 settembre corrente alle ore 19, nell'ufficio della società in Via Rialto N. 13.

L'amministrazione

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE

Piazza Mercato Nuovo Avendo rifornito completamente il suo negozio chimicagierico, mercante e modo di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la rispettabile clientela che può produrre prezzi di massima convenienza.

Banca di Udine

Table with financial data: ANNO XXXIV, Capitale Sociale, Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Totali.

Table titled SITUAZIONE GENERALE showing assets (ATTIVO) as of 31 August 1907, including cash, securities, deposits, and loans.

Table showing liabilities (PASSIVO) as of 31 August 1907, including capital, reserves, and deposits.

Il Presidente ELIO MORPURGO, Il Direttore rag. C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3% di dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Sconto Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista.

Table showing deposit movements: Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi, Movimento dei Depositi a Risparmio, with dates and amounts.

ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria)

Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta ROMENA FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini ghiacciate TRASPORTABILI

Collegio BAGGIO - Vicenza Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso Azienda Patagliare (Agricoltura, Industria e Commercio) - Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali. Rivolgarsi al Direttore Cav. M. Baggio.

Collegio Convitto SPESA CASTELFRANCO Veneto Scuola Tecnica Racia - Studi ginnasiali - Scuole elementari. Aperto anche durante la vacanza con corsi speciali per gli esami di riparazione. Retta L. 330

TREVISO Anno 35º Collegio ZACCHI - ex Donadi Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna - Trattamento ottimo. Per informazioni o programmi rivolgersi al Direttore Maggiore LUIGI ZACCHI

PIETRO PELLARIN Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2 Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento armato Vendita Materiale al minuto DEPOSITO Viale Stazione N. 17

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPARDI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 317 Cercasi garzone che conosca il rano Privative dal 12 ai 14 anni. Buona referenza. Per informazioni Privativa N. 1, Codroipo.

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

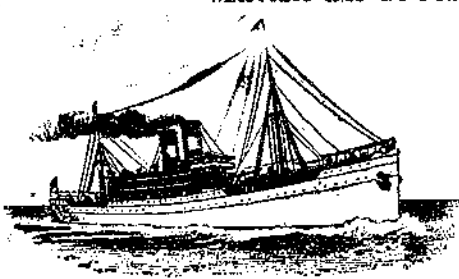
PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessatti, Beltrame — VENEZIA Böhrer — MILANO Erba e nelle principali Farmacia d'Italia e dell'Estero

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale
DELLE SOCIETÀ
« Navigazione Generale Italiana, »
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94
« La Veloce, »
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PIATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Valorità in inglità all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			loca	notta			
La Veloce La Veloce	12 settembre 15	SAVOIA CITTÀ DI TORINO	5279	3381	13,30	Barcellona o Teneriffe Napoli, Ten., Rio, Santos (dibiti e Cad. ev.)	19 1/2
			4040	2569	13,05		20
Per NEW YORK							
N. G. I. N. G. I.	7 settembre 28	SANNIO CAMPANIA	9203 9001	5301 5801	14.00 14.32	Palermo, Napoli Id.	14 16 1/2
Pel BRASILE							
La Veloce	15 settembre	CITTÀ DI TORINO	4040	2569	13.05	(Come sopra)	22
Per L'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 ottobre	VENEZUELA	3529	2227	13.55	Marsiglia, Barb., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGIERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inscrizioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



MADRI PREVIDENTI!
che vogliono impedire o ritardare a sé stesse e a loro figli una prematura caduta dei capelli, e tutti coloro che bramano avere costantemente chioma folta, lucida, fissa, senza tracce di forfora, di caspiglia, fuso giornaliero dell'Acqua

CHININA - MIGONE
che si vende, appunto per le famiglie, in bottiglie grandi da Litro circa e L. 0,50 ciascuna e fiaschi di porto nel Regno per L. 2,50

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 1,00 e L. 2,00 e in bottiglie da L. 0,50 e L. 1,00 in Italia e all'Estero. Farmacisti, Droghieri e Parafarmacisti. Deposito Generale: MIGONE & U. Via Torino, 12 - MILANO

Premiata Farmacia DE CANDIO DOMENICO
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene la più alta onorificenza alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perché non alcoolico — Indicativissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrasenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachossia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANIMALATI guariti colle suddette specialità

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i versori. — L'unico per bambini. — Provato molti si può far a meno di usarlo sempre.
Vende ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

Ippoliti raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Estrame, alle Solfo, all'Acido fenico, ecc.
Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canotti e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Pyramidon
RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE
COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO RAPIDISSIMO, TANTO SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI OGNI NATURA, EMICRAMIA, MAL DI DENTI, DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SEDATI, VO NEGLI ACCESSI RISMATICI.
IL PYRAMIDONE
SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSTRUALI, LE SINDROME DELLE RACQUE, IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEURALETTICA, FEBBRE TIF, TIFO, MALARIA ECC.
FLAZIONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0,50 AL PREZZO DI L. 1 AL FLAZIONE
Si trovano in tutte le farmacia
SOCIETÀ ITALIANA PHARMACIA LEOGNSA - BRONCO
Via Mantovani - MILANO

UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.